

Infrastrutture. Il presidente Terragni: «Lo sprint dall'Expo»

Pedemontana vuole il bis con la tratta Varese-Como

La Pedemontana sogna il raddoppio e torna d'attualità un progetto dimenticato da tempo: il collegamento diretto tra Como, Varese e Lecco. La Giunta regionale ha deliberato l'inserimento del collegamento tra le direttrici di interesse regionale per avviare le procedure di concessione per la costruzione di una nuova autostrada. L'opera affiancherebbe quella che sta realizzando Pedemontana lombarda, la società di progetto concessionaria del piano infrastrutturale sull'asse Bergamo-Milano-Como-Varese. «È una prospettiva affascinante», dice l'amministratore delegato della società, Fabio Terragni, «ma bisogna completare le tangenziali di Como e Varese. L'Expo 2015, da questo punto di vista, potrebbe costituire un alleato importante per accelerare i tempi».

Varese-Como-Lecco, Pedemontana rilancia

Matteo Meneghelo
MILANO

La Pedemontana sogna il raddoppio. La "febbre" da Expo scalda i motori ai piani infrastrutturali dei territori di Como, Varese, Lecco e Bergamo, e riporta d'attualità un progetto ormai dimenticato nei cassetti da tempo: il collegamento diretto tra i centri di Como, Varese e Lecco. La Giunta regionale ha deliberato nei giorni scorsi l'inserimento del collegamento autostradale Varese-Como-Lecco tra le direttrici di interesse regionale, al fine di avviare le procedure di concessione per la costruzione di una nuova autostrada. Un'opera che si affiancherebbe a quella che sta realizzando Pedemontana lombarda, la società di progetto concessionaria del piano infrastrutturale sull'asse Bergamo-Milano-Como-Varese, lungo il sistema autostradale A4-A8-A9.

«È una prospettiva affascinante - ammette l'amministratore delegato della società, Fabio Terragni -, un tema di cui si parla da tempo, sottotraccia, sul territorio. Diventerebbe immediatamente concreto, però, solo se si risolvessero alcune pregiudiziali, come quella relativa al completamento dei secondi lotti delle tangenziali di Como e Varese, oggi non previsto». Solo allora, lascia intendere Terragni, l'idea di un collegamento "alto" (rispetto all'attuale tracciato della Pedemontana) tornerebbe di stringente attualità.

L'appuntamento dell'Expo 2015, da questo punto di vista, potrebbe costituire un alleato importante. «Bisogna capire se e come - aggiunge Terragni - questa manifestazione possa influenzare positivamente il percorso di realizzazione dell'infrastruttura».

Le aspettative legate all'Expo milanese, rivela lo stesso Terragni, sono di due tipi. In primo luogo, Pedemontana lombarda punta a «un'accelerazione dei passaggi decisionali spettanti al Cipe», il Comitato interministeriale per la programmazione economica che, secondo il cronoprogramma della società di progetto milanese, dovrebbe dare il via libera al progetto definitivo entro il 2010. «Gli even-



Amministratore delegato. Fabio Terragni

L'ANALISI

L'amministratore delegato, Fabio Terragni:

«Prospettiva concreta se sarà finanziato

il II lotto delle tangenziali»

tuali poteri commissariali legati alla gestione della manifestazione - aggiunge - potrebbero consentirci di accelerare alcune procedure delegate agli uffici ministeriali».

Ma, soprattutto, Pedemontana potrebbe approfittare dell'Expo per rilanciare, e porre all'ordine del giorno anche il completamento del secondo

lotto delle tangenziali di Como e Varese, oggi non previsto dal piano. Pedemontana lombarda (il costo di realizzazione è di 4,15 miliardi, di cui 1,245 miliardi coperti da contributo pubblico) si ripagherà con i pedaggi e, in quest'ottica, le tangenziali gratuite sono degli extracosti, che appesantirebbero l'equilibrio. «Per completarle - spiega Fabio Terragni - è necessario un ulteriore contributo, pari a circa 470 milioni. Il nuovo quadro disegnato dall'assegnazione dell'Expo a Milano, e il peso crescente che questi territori stanno rivestendo sul piano politico autorizzano ad auspicare una maggiore sensibilità del Governo su questo tema. E una volta completati gli anelli delle tangenziali di Como e Varese, il collegamento "alto", rilanciato dalla Regione in questi giorni, potrebbe diventare un tema più che concreto».

L'iter, intanto, procede. Il Cda di Pedemontana Lombardia si riunirà nei prossimi giorni per decidere l'aggiudicazione dei due bandi relativi rispettivamente all'incarico di progettazione definitiva dell'opera e di contraente generale per la realizzazione dei primi lotti delle tangenziali di Como e Varese e della tratta A8-A9 dell'autostrada.